

BRIEFING · PROVINCIA DI RIMINI (RN)

Rimini (RN) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

34.780

Saldo (mese)

+44

Iscrizioni (mese)

166

Cessazioni (mese)

122

Var. stock 12 mesi

+0,3%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.48%

Tasso cessaz. (mese)

0.35%

Sintesi esecutiva

La provincia di Rimini conta 34.780 imprese attive con dinamica complessivamente positiva (+0,31% su 12 mesi), ma il quadro settoriale è disomogeneo: il commercio al dettaglio arretra (-2,2% annuo), mentre servizi, ICT e finanza mostrano resilienza. Il mese di luglio 2026 registra saldo positivo (+44 unità), tuttavia tre macro-settori chiave (commercio, servizi, turismo) segnano cessazioni nette.

Quadro generale

La consistenza imprenditoriale ammonta a 34.780 unità. Nel mese di luglio si registrano 166 iscrizioni e 122 cessazioni, per un saldo netto positivo di 44 imprese (tasso iscrizione 0,48%, tasso cessazione 0,35%). La variazione dello stock su 12 mesi è positiva al 0,31%, con trend mensile stabile (+0,14%). La dinamica iscrivibilità-cessabilità rimane favorevole, anche se il ritmo di crescita complessiva è contenuto, segnalando un contesto maturo con turnover moderato.

Dinamiche settoriali

Servizi domina con 10.093 imprese (29,1%), seguito da commercio (7.523, 21,7%) e costruzioni (5.098, 14,7%). Il settore servizi cresce (+1,9% annuo) nonostante il saldo mensile negativo (-15 unità). Il commercio è in arretramento strutturale (-2,2% su 12 mesi, saldo mese -21), riflettendo pressioni da canale digitale e logistica. Turismo e ristorazione rappresentano il 13,7% del tessuto (+0,5% annuo, saldo -7). Manifattura (7,1%) e trasporti (2,5%) risultano stabili o in leggero calo. ICT e finanza/assicurazioni, pur minoritarie, accelerano (+2,2% e +5,8% rispettivamente).

Anomalie e segnali

L'amministrazione pubblica registra crescita anomala (100% su 12 mesi), non coerente con dinamiche strutturali di una provincia: dato da verificare presso fonte amministrativa per possibili reclassificazioni o errori di codifica. I settori di istruzione e finanza mostrano accelerazioni doppie o triple rispetto alla media provinciale (+7,6% e +5,8%), suggerendo possibili riconcettualizzazioni di servizi verso questi ambiti piuttosto che movimenti organici robusti.

Letture strategica

Per banche e fondi: il commercio presenta criticità strutturali (-2,2% annuo), sconsigliando concentrazioni su retail tradizionale senza digital transformation. I servizi e l'ICT (+1,9% e +2,2%) offrono maggiore stabilità e dinamica, con ICT come leva di diversificazione settoriale ancora sottoutilizzata (2,4% dello stock). Le costruzioni (+0,3%, saldo +3) sono ancorate ma non trainanti, utili come controvalore di rischio in portafoglio. Finanza e istruzione mostrano velocità di crescita inusuali: opportunità per venture locali in formazione digitale e fintech, ma con due diligence approfondita su sostenibilità dei tassi. Il saldo complessivo positivo e l'equilibrio iscrizioni/cessazioni riducono rischio sistemico, ma la crescita dello 0,31% annuo è modesta: il territorio non offre dinamica espansiva robusta.

Outlook

Monitorare l'evoluzione del commercio nei prossimi trimestri: ulteriori cedimenti potrebbero segnalare contrazione della domanda locale o accelerazione della sostituzione retail-online. Verificare se l'anomalia di amministrazione pubblica e la crescita di istruzione/finanza si consolidano, confermando riorientamento strutturale verso servizi a valore aggiunto, oppure rimanere fluttuazioni statistiche. Tracciare iscrizioni in ICT e manifattura innovativa quale indicatore di resilienza complessiva del tessuto verso industria 4.0. Il tasso iscrizione stabile intorno a 0,48% mensile è il parametro di controllo principale della salute strutturale.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail tradizionale; monitorare chiusure

Commercio registra -21 imprese (saldo negativo) e -2.2% annuale. Con quota del 21.7% del tessuto, il calo è significativo e strutturale. Necessario contenere rischio di credito verso operatori retail.

Dati a supporto: Saldo -21, var_12m -2.2%, quota 21.7%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionare capitale su startup e PMI digitali; follow-on su tech

Settore emergente con +2.2% annuale e saldo positivo (+3). Istruzione/formazione cresce al +7.6%, indicando domanda di competenze digitali. Finanza +5.8%. Allineamento con transition economica del territorio.

Dati a supporto: ICT var_12m +2.2%, saldo +3; Istruzione +7.6%; Finanza +5.8%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

De-rischiare portafoglio hospitality; scrutinare margini operativi

Turismo-ristorazione mostra saldo negativo (-7) nonostante leggera crescita annuale (+0.5%). Contraddizione tra stock stabile e flusso imprese negativo suggerisce tensione selettiva. Ridurre esposizione a strutture non innovative.

Dati a supporto: Saldo -7, var_12m +0.5% (contraddittorio), quota 13.7%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Allocare su edilizia green e rigenerazione urbana post-sisma/modernizzazione

Costruzioni stabili (saldo +3, var +0.3%, quota 14.7%). Territorio storico e potenzialmente interessato da piani di riqualificazione. Opportunità su finanziamenti strutturali e riqualificazione sostenibile.

Dati a supporto: Saldo +3, quota 14.7%, stabilità nel medio termine

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare anomalia: crescita 100% annuale; indagare causa e sostenibilità
Amministrazione pubblica segnala anomalia: +100% annuale (oltre 2 deviazioni standard). Dato inconsueto per PA richiede chiarimento immediato: cambi normativi, riclassificazioni ATECO, o fenomeno reale?
Dati a supporto: var_12m 100.0% (anomalia segnalata); saldo 0

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Esplorare filiere agrotech e biologico; valutare demand da food chain estero
Agricoltura mostra saldo positivo (+4) con decrescita annuale (-1.2%), indicando ristrutturazione verso modelli innovativi. Nicchia strategica per finanziamenti a imprese che industrializzano filiere locali.
Dati a supporto: Saldo +4, var_12m -1.2% (ristrutturazione), quota 6.4%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	10.093	29.1%	-15	+1,9%
Commercio	7523	21.7%	-21	-2,2%
Costruzioni	5098	14.7%	+3	+0,3%
Turismo e ristorazione	4757	13.7%	-7	+0,5%
Manifattura e industria	2471	7.1%	-1	-0,4%
Agricoltura	2224	6.4%	+4	-1,2%
Trasporti e logistica	871	2.5%	-1	-0,6%
Finanza e assicurazioni	864	2.5%	+1	+5,8%
ICT e comunicazione	826	2.4%	+3	+2,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+4	-1,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+3	+2,0%
Costruzioni (F)	+3	+0,3%
Istruzione e formazione (Q)	+1	+7,6%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+5,8%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+100,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-21	-2,2%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	+0,5%
Attività amministrative e di supporto (O)	-5	+1,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-5	+3,7%
Attività immobiliari (M)	-4	+1,1%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	-2	+1,3%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).